

ROMA CAPITALE. TAVOLO TECNICO AMATO, PROPOSTA A FINE MESE

PRIMA RIUNIONE IN CAMPIDOGGIO DEI NOVE GIURISTI

(DIRE) Roma, 10 set. - "I giuristi si sono riuniti e si riuniranno la prossima settimana". L'ex premier Giuliano Amato lascia il Campidoglio al termine del tavolo interistituzionale convocato oggi per iniziare a discutere l'assetto legislativo e istituzionale della Capitale e schiva le polemiche per la mancata convocazione della Commissione bipartisan che avrebbe dovuto convocare oggi per disegnare il futuro di Roma.

Oltre ad Amato, nominato da Piero Marrazzo, alla riunione del tavolo, durata circa un'ora e mezza, hanno partecipato altri 8 professori ed esperti di diritto come Achille Chiappetti, Enrico Cheli, Beniamino Caravita (indicati dal Campidoglio), Claudio Chiola, Cesare Pinelli (indicati dalla Regione Lazio), Gaetano Palombelli, Franco Bassanini e Vincenzo Cerulli Irelli (indicati dalla Provincia di Roma).

Per ora "solo un giro di consultazioni preliminari", dicono i giuristi all'uscita. Ma i tempi per elaborare una proposta di riforma da presentare al Governo e in Conferenza unificata sono stretti: "Entro fine settembre, massimo inizio ottobre". Per questo il tavolo si riunirà la prossima settimana due volte, lunedì e mercoledì. (SEGUE)

(Enu/Mav/ Dire) 18:23 10-09-08

ROMA CAPITALE. TAVOLO TECNICO AMATO, PROPOSTA A FINE MESE -2-

(DIRE) Roma, 10 set. - Bassanini spiega che nel corso della riunione "abbiamo espresso le nostre opinioni sui testi che abbiamo a disposizione: si tratta di testi parlamentari come quello di Moffa e Cutrufo, un po' diversi tra loro, il testo che Astrid ha preparato per la Provincia, quello Prodi-Lanzillotta e l'articolo 13 della riforma Calderoli per le risorse di Roma Capitale. Poi abbiamo cominciato un po' a discutere, ma siamo in una fase preliminare". Quindi, continua l'ex ministro, "ci si riunisce lunedì e mercoledì prossimo".

Una battuta sulle polemiche per la mancata convocazione della Commissione Amato: "Questo tavolo è nato prima e indipendentemente dalla commissione Amato, sulla base di un accordo tra i tre vertici istituzionali. È una commissione paritetica i cui membri non sono indipendenti", perché "ciascun ente ha scelto i giuristi di cui aveva fiducia". Quella Amato, "se ci sarà, sarà una commissione indipendente i cui membri sono scelti dal presidente". Al contrario, fa notare Bassanini, "il nostro compito è delimitato, specifico e istituzionale: scrivere la legge sull'ordinamento e vedremo se ci riusciremo a farlo entro fine mese al massimo i primi di ottobre. Questi sono i tempi del governo che dobbiamo rispettare per dargli un testo che possa essere utilizzato". Le polemiche possono inficiare il lavoro del tavolo? "Non lo so", replica secco Bassanini. (SEGUE)

(Enu/Mav/ Dire) 18:23 10-09-08

(LZ) ROMA CAPITALE. BASSANINI: SARA' DIFFICILE TESTO CONDIVISO

"TECNICI ALEMANNANO VOGLIONO SOLO SOLDI E POTERE PER CAMPIDOGGIO".

(DIRE) Roma, 10 set. - "Solo una fase preliminare". Non si sbottonano, all'uscita della prima Commissione interistituzionale su Roma Capitale, i 9 giuristi designati da Regione Lazio, Comune e Provincia di Roma per redigere una bozza di riforma da presentare al governo. Ma al di là delle dichiarazioni a caldo, qualche problema sembra essere già venuto fuori. E' Franco Bassanini, l'esperto voluto dalla Provincia di Roma, a riferire qualche minuto dopo le dichiarazioni ufficiali, e senza mezzi termini, che "sono emerse difficoltà di natura politica, e su punti sostanziali".

"I tecnici del Comune- spiega l'ex ministro- chiedono più soldi e potere per il Campidoglio punto e basta, nello stile dei 'pochi, maledetti e subito', quando invece è chiaro che il disegno costituzionale sulla riforma di Roma Capitale è molto più complesso". Insomma, "per oggi si sono solo sventolate le bandiere". D'altronde era stato lo stesso Bassanini a

sottolineare che quella istituita presso il Campidoglio "e' una Commissione paritetica i cui membri, a differenza dell'eventuale commissione Amato, non sono indipendenti, perche' ciascun ente ha scelto i giuristi di cui aveva fiducia". E le divergenze, a quanto sembra, non hanno tardato a emergere, tanto che Bassanini afferma: "Lavoreremo per arrivare a un testo unico, ma potremmo anche arrivare a redigere testi alternativi".

(Enu/Mav/ Dire) 18:54 10-09-08